

La scuola in vent'anni di riforme

Gli inizi di scuola difficili visti attraverso vent'anni di riforme. Un percorso a ostacoli tra le novità introdotte dal 1999 a oggi che quasi sempre hanno coinciso con emergenze e problemi ma anche polemiche e proteste

1 Via alle graduatorie permanenti. Nasce l'autonomia scolastica e si perfeziona il doppio canale di reclutamento: 50% concorsi, 50% graduatorie. I 270mila precari sono divisi in 3 fasce: 2 per abilitati, la terza per i laureati

2 Caos nelle nomine. Si punta ad avere tutti i docenti in cattedra dal 1° settembre, ma gli inserimenti difficoltosi nelle graduatorie permanenti non lo consentono. Nasce l'obbligo formativo fino a 18 anni

3 Mancano i bidelli. Grandi ritardi nelle assunzioni del personale tecnico-amministrativo



4 Asili in panne nel Lazio. La giunta regionale ha provato a fissare l'avvio delle attività didattiche il 9 settembre, anziché il 18. Dopo le proteste dei sindacati, il provvedimento è stato ritirato

5 Le tre "i" della Moratti. Si scommette su informatica, imprese e inglese. Si introduce l'alternanza scuola-lavoro, soprattutto negli istituti tecnici e professionali. Tra le forti proteste di sindacati e studenti

6 La maturità light Dopo che l'esame di Stato ha visto i voti più generosi di sempre, anche per effetto delle commissioni solamente interne. Ritardi si registrano anche nell'attribuzione dei fondi alle scuole

IL PERCORSO >

1999

2000

2001

2002

2003

2004

2005

2009

2008

2007

2006

2010

2011

2012

2013

2014

2015

2016

2017

2018

32-33 ore
settimanali nel biennio

12 Riforma dei tecnici. Si suddividono in 2 settori (Economico e Tecnologico) e 11 indirizzi. A cambiare sono stati anche i professionali, oggi nuovamente rivisti. Arriva il tetto del 30% per gli alunni stranieri

11 I precari nel mirino. Ancora polemiche e proteste. La ministra Gelmini stima in 7/8 anni la chiusura delle graduatorie (sono ancora aperte). Con accordo sindacale 2/300 milioni per il merito vanno agli scatti di anzianità

10 Sciopero generale. Nel mirino i tagli voluti dal duo Tremonti-Gelmini che nel 2009-2011 faranno scomparire 87mila cattedre



9 Obbligo scolastico. Dopo che con Moratti si poteva scendere a 15 anni di diritto-dovere, con Fioroni diventa obbligatoria l'istruzione del sistema scolastico e formativo per almeno 10 anni nella fascia d'età 6-16

150 mila docenti
il maxi piano assunzionale

8 Il libro bianco Fioroni. Primo e a oggi unico tentativo di programmare il fabbisogno di insegnanti nella scuola. Grazie a un piano straordinario di 150mila assunzioni e poi l'avvio di concorsi regolari. Ma è rimasto sulla carta

90 ore
l'esperienza "on the job"

7 Alternanza nel mirino. I primi progetti di formazione on the job avviati negli istituti tecnici e professionali continuano a registrare l'ostracismo dei docenti e dei sindacati

13 Le classi pollaio. Tra i motivi del malcontento di insegnanti e allievi spicca il sovraffollamento delle classi dovuto al dimensionamento degli istituti. Altro nodo è la mancanza di docenti di sostegno

14 Concorso Profumo. Dopo 13 anni di attesa, tornano i concorsi nella scuola. Il bando è per 11.892 cattedre, ma riservato essenzialmente agli abilitati. Polemiche per l'idea di portare da 18 a 24 ore orario di lavoro dei prof

24 ore
la proposta di alzare l'orario scolastico

26 mila
insegnanti di sostegno assunti

15 Decreto Carrozza. Assunti 26mila insegnanti di sostegno oltre alle immissioni in ruolo di 69mila docenti e 16mila amministrativi. Intanto viene soppressa la dg Istruzione tecnica. Prime proteste contro i test Invalsi

2,2 miliardi
costo stabilizzazioni

16 Addio precariato. È la promessa della buona scuola di Renzi: ma 90mila assunzioni e 2,2 miliardi di investimento (quasi tutto sul personale) non bastano a realizzarlo

17 Chiamata diretta. La Buona Scuola è legge: nasce la chiamata diretta degli insegnanti da parte dei presidi, obbligatoria l'alternanza scuola-lavoro



200 mila
il valzer degli insegnanti

18 Boom di trasferimenti. Il boom di spostamenti di docenti, oltre 200mila, ha costretto gli studenti, al rientro tra i banchi, a non avere insegnanti in cattedra per diversi mesi, in alcuni casi fino a dicembre

19 Le cattedre vuote al Nord. Sono 22.087, e riguardano essenzialmente materie scientifiche, italiano, lingue, sostegno. Questi posti sono coperti, annualmente, con supplenti. Nel 2017 gli incarichi annuali sono stati quasi 90mila

1.700
le reggenze

20 Il boom delle reggenze. Una scuola su 4 non avrà un preside. Tutto ciò mentre il concorso per 2.425 dirigenti scolastici è appena partito. Novità anche per vaccini (vale autocertificazione) e maestre magistrali: si alla sanatoria